



**IN GITA SICURI:
IN UN CONVEGNO A CASALE TUTTE LE REGOLE PER IL PERFETTO TURISMO
SCOLASTICO.**

Organizzato dalla scuola Pascoli con collaborazione di Polizia Stradale, Motorizzazione Civile e MIUR ha visto riuniti in Municipio esperti pubblici e privati per spiegare come far viaggiare sicuri i nostri figli.

Casale Monferrato, 3 marzo 2017 - Tutti abbiamo fatto del “turismo scolastico”, ovvero le “gite” di istruzione e divertimento, fonte di indimenticabili ricordi. Recenti episodi di cronaca però hanno messo l'accento proprio sulla sicurezza di questa tipologia di viaggi. Sicurezza che deve essere la priorità di ogni spostamento e a maggior ragione per quelli compiuti trasportando le generazioni di domani. Non è però qualcosa che possiamo semplicemente delegare a chi offre servizi: è un insieme di fattori, dove tutti, anche i viaggiatori, sono chiamati a fare la loro parte.

All'Istituto Pascoli di Valenza si sono presi a cuore il problema e l'hanno affrontato con un incontro dal titolo esemplificativo: “In gita sicuri”, coinvolgendo venerdì 3 marzo nella sala Consiliare del Comune di Casale, tutti i protagonisti della filiera dei trasporti: Polizia Stradale, ANAV (associazione che raggruppa le aziende dell'autotrasporto viaggiatori), Motorizzazione Civile, MIUR, ma anche aziende private che producono e utilizzano pullman come Scania, Irizar e Gruppo Stat. Sì perché dei 3 milioni di studenti che ogni anno partecipano alle gite scolastiche, il 96% delle scuole medie e il 54% delle superiori utilizza gli autobus. E se le gite sono in calo perché le crisi economica hanno intaccato le famiglie, proprio per questo bisogna vigilare perché l'offerta non abbia un calo anche sulla qualità.

“Tema strategico” come ha sottolineato il sindaco di Casale Monferrato **Titti Palazzetti**, ringraziando e le tante autorità intervenute al convegno e i dirigenti scolastiche. Dello stesso parere il questore **Andrea Valentino**: “I viaggi di istruzione sono importantissimi, la sicurezza stradale è un bene da tutelare, soprattutto per i giovani. La Polizia Stradale ha il fondamentale compito importante di controllo, ma l'obiettivo può essere raggiunto solo con la partecipazione di tutti.





A **Maurizio Carandini**, Preside della Pascoli, il compito spiegare i motivi dell'incontro, partendo da una circolare del febbraio 2016 che ha dato origine ad una serie di interrogativi presso i docenti, ad una campagna di sensibilizzazione e, in un'ultima analisi, anche a questa tavola rotonda. "Abbiamo scelto di coinvolgere pubblici e privati per farci raccontare le regole, ma anche per scoprire come si costruiscono i mezzi che portano in gita i nostri figli e quali norme devono rispettare".

La dott.ssa **Nicoletta Romagnuolo** dell'ANAV, associazione promotrice della campagna "sicurezza 10 e lode" in collaborazione con la Polizia Stradale, incentra il dibattito sui vettori. "L'autobus è un mezzo flessibile efficiente, ma anche sicuro (le statistiche dichiarano circa 30 volte più sicuro di un'autovettura, con un livello di sicurezza confrontabile con quello del treno), tutto questo è dovuto alla professionalità delle imprese e dei conducenti, oggi soggetta a una rigida disciplina di certificazione e controllo". Dei 24.000 mezzi che circolano in Italia, il 25% è dell'ultima



generazione, con il Piemonte sopra la media (34,9%). Per di più la Regione vieta ai mezzi con più di 15 anni e 1 mln di km di essere usati per il turismo scolastico (purtroppo non è così a livello nazionale). Anche sulla base di questo impegno si può stabilire quali sono le tariffe medie per un servizio di buona qualità e valutare con attenzione le proposte: “Magari chiedere alle famiglie pagare anche solo 5 Euro in più permette di dare un servizio di qualità su mezzi di ultima generazione” E poi ci sono le linee guida che le scuole o i singoli cittadini devono pretendere da una società di autonoleggio: vanno da verificare l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (lo possono fare tutti sul sito www.ilportaledellautomobilista.it), alla regolarità del personale di guida.

Il Dott. **Giovanni Battista Ferraris** della Motorizzazione Civile di Alessandria spiega che i parametri per l'autorizzazione del REN delle imprese, l'immatricolazione e la revisione annuale dei mezzi sono severi (e la lista dei controlli è lunga), ma a fare sì che quei parametri siano rispettati su strada ci pensa appunto la Polizia Stradale. “Abbiamo aderito con entusiasmo a questo incontro – spiega la Dott.ssa **Marina Di Donato**, Dirigente della sezione di Polizia Stradale di Alessandria – pensandolo come un workshop,



per dare specie ai dirigenti scolastici e personale docente, un utile momento di confronto. E' importante fare rete ed invitiamo i professori a segnalare tutte quelle situazioni che sembrano incerte o che possono creare potenziali situazioni di pericolo. Capita sempre più spesso che gli insegnanti ci scrivano, dandoci l'opportunità di effettuare i controlli prima della partenza”. Questa interlocuzione



ha portato degli ottimi risultati: dal febbraio 2016 in solo un mese dall'inizio del progetto “gite scolastiche sicure” sono state ispezionati 2051 pullman in Italia e un autobus su quattro è risultato irregolare. Nella provincia di Alessandria da febbraio a dicembre 2016 sono stati controllati 57 pullman, constatando 13 violazioni e i controlli sono diventati ancora più stretti nel 2017.



Le raccomandazioni per chi organizza una gita di istruzione sono state codificate in una piccola brochure realizzata dalla Polizia Stradale e distribuita alle scuole: non fidarsi delle tariffe troppo basse, verificare l'idoneità del vettore attraverso il REN, dare con buon senso una occhiata alle gomme del veicolo. Pretendere che ci siano dotazioni invernali per le gite in montagna e che il

conducente sia in regola, ma anche che non superi le ore previste di guida. Quest'ultimo è sicuramente un elemento importante come ha spiegato il sostituto Commissario **Luca Colussi** della Polizia Giudiziaria, illustrando il drammatico caso del pullman francese uscito di strada a Salasco nel 2007 in cui l'autista è stato trovato positivo alle sostanze stupefacenti.

“Eventi che non ci devono spaventare - prosegue la dott.ssa Di Donato - ma ci devono far riflettere sulle responsabilità di ciascuno di noi, consapevoli del nostro ruolo”. Per dare un'idea dell'attenzione verso il tema, si parla anche di TISPOL: una rete di collaborazione tra le Polizie stradali dei paesi UE dedicata alle operazioni di controllo.



Ing **Roberto Caldini**, dirigente di Scania, entra nel merito delle caratteristiche tecniche degli autobus di nuova generazione visti dalla parte dei costruttori. “Sono 3 gli aspetti che teniamo conto nella progettazione e realizzazione di un pullman: sostenibilità, efficienza energetica e naturalmente il più importante la sicurezza”. I moderni bus sono dotati di cruise control adattivo, con un radar anteriore che mantiene le distanze di sicurezza, anche con scarsa visibilità, frenata di emergenza automatica che avverte l'autista se si sta avvicinando troppo a un ostacolo e in assenza di

di un sistema che avverte il conducente in caso di cambio involontario di corsia facendo vibrare il sedile.

Anche il dott. **Antonio Bornacci** di Irizar spiega ulteriormente la meccanica che rende un bus sicuro “Spesso anticipiamo le normative con le nostre dotazioni. Disegniamo gli autobus tenendo conto della sicurezza passiva in caso di impatto, con sistemi contro il ribaltamento, luci più efficienti, controllo dell'affaticamento del conducente tramite una telecamera che lo avverte in caso di rischio con la vibrazione dei sedili, ma ci occupiamo anche della formazione per gli stessi autisti, tutti elementi che contribuiscono a un viaggio più sicuro.



Conclusioni affidate ad un esperto nel campo degli autotrasporti sul territorio: **Paolo Pia**, Presidente Gruppo STAT: “Le aziende come la nostra fanno questo mestiere da tanto tempo, per noi sono 98 anni, credono quotidianamente nella sicurezza. Per essere efficienti in questo campo, però, occorre condividere i valori con chi trasportiamo e con i fornitori, formare il personale, rispettare le norme e magari andare un po' oltre, condividendo

anche i valori etici. Gli stessi che ci fanno pensare a soluzioni oltre quelle previste dalla legge. Come le visite mediche che abbiamo introdotto in azienda e che vanno al di là di quelle obbligatorie. Insistiamo sulla prevenzione, perché anche lo stato di salute di chi guida importante”.

L'incontro si è concluso mostrando al pubblico il nuovo filmato di benvenuto che sarà proiettato su tutti i pullman del Gruppo STAT all'inizio di ogni viaggio. Ricorda la storia di STAT e la sua realtà contemporanea, ma fornisce anche informazioni fondamentali sulla su come comportarsi a bordo di un mezzo e cosa fare in caso di emergenza.

Per finire tutti davvero sui pullman, anche se fermi nella centralissima piazza Mazzini di Casale, dove STAT ha esposto accanto a un mezzo del 1959 gli ultimi arrivati, ipertecnologici, della sua flotta che ha ormai superato i 100 esemplari. Due epoche diverse, comfort e dotazioni distantissimi, ma lo spirito è rimasto sempre quello di migliorare.

